

Decifrare la Contemporaneità

Modelli di collaborazione per una lettura critica della complessità del presente

Progetto di Terza Missione Bando 2023 - Sapienza Università di Roma

Componenti in collaborazione

Cognome e Nome	
Antenore Marzia	Sapienza Università
Bellelli Andrea	Sapienza Università
Bottoni Paolo Gaspare	Sapienza Università
Brunamonti Emiliano	Sapienza Università
Cesareni Maria Donata	Sapienza Università
Contestabile Roberto	Sapienza Università
Corsi Elisabetta	Sapienza Università
Di Salvo Martino Luigi	Sapienza Università
Ferraina Stefano	Sapienza Università
Filocamo Luigi	Sapienza Università
Fregolent Annalisa	Sapienza Università
Genovesio Aldo	Sapienza Università
Lattanzi Roberta	Sapienza Università
Mari Federico	Università del Foro Italico
Mattioli Roberto	Università del Foro Italico
Miele Rossella	Sapienza Università
Mosca Luciana	Sapienza Università
Pani Pierpaolo	Sapienza Università
Rinaldo Serena	Sapienza Università
Via Allegra	Sapienza Università

Abstract

Il progetto si propone di realizzare un modello innovativo di collaborazione, dialogo e confronto tra Università, Scuola, Terzo Settore ed Enti di Ricerca al fine di promuovere nei giovani cittadini la capacità di comprendere la complessità del presente.

Imparare a decifrare la contemporaneità è un passaggio essenziale per lo sviluppo di un pensiero critico indipendente e acquisire la capacità di prendere decisioni e agire in modo consapevole. Questo tema è sempre più cruciale in un mondo in cui il flusso virtualmente illimitato e incontrollato di informazioni ha raggiunto livelli difficilmente gestibili e rappresenta paradossalmente un ostacolo alla comprensione del presente: senza adeguati strumenti conoscitivi, può risultare impossibile distinguere l'informazione affidabile da quella errata o falsa (fake news).

Il compito di formare cittadini consapevoli spetta principalmente alla scuola, che non può essere lasciata sola a sostenere lo sforzo per raggiungere il livello di specializzazione necessario ad affrontare le sfide complesse e in continua evoluzione dell'attualità. La promozione della lettura critica e consapevole della contemporaneità sarà attuata mediante un'azione sinergica tra gli attori e cicli di incontri seguiti da fasi di sviluppo, sperimentazione e feedback partecipativo.

I risultati del progetto — video e podcast divulgativi realizzati da esperti di settore e accompagnati da materiali di approfondimento, linee guida per l'adozione delle strategie didattiche elaborate e kit di lavoro per docenti — saranno resi disponibili alla cittadinanza attraverso una piattaforma digitale aperta, la quale contribuirà a promuovere e diffondere pratiche educative e contenuti per decifrare la contemporaneità.

Durata prevista del progetto: 24 mesi

Obiettivi dell'iniziativa e innovatività

Obiettivo generale del progetto è quello di realizzare e sperimentare un **modello innovativo di collaborazione tra Università, Scuola, Terzo Settore ed Enti di ricerca**, al fine di promuovere nei giovani cittadini la capacità di **decifrare la contemporaneità**. Attraverso la sinergia tra le diverse competenze ed esperienze di scuola, università, ricerca e terzo settore, verranno generati strumenti didattici e contenuti educativi di carattere divulgativo messi a disposizione della comunità mediante una piattaforma digitale ad accesso libero e connessa ai social network.

Premessa: le osservazioni di partenza

1. Il mondo contemporaneo è caratterizzato da un flusso virtualmente illimitato e incontrollato di informazioni (Big Data) difficili da gestire.
2. I giovani tendono a usare la rete come fonte principale di informazioni, mostrando spesso incapacità a distinguere fonti affidabili da quelle che non lo sono.
3. La mancanza di senso critico è alla base della proliferazione di fake news e pseudoscienze.
4. Il riconoscimento di fonti attendibili necessita di adeguati strumenti conoscitivi.
5. Gli strumenti conoscitivi dovrebbero essere forniti da esperti di settore che si conformano al metodo scientifico e alla peer-review.
6. Gli esperti di settore hanno una grande responsabilità nel contribuire all'educazione dei cittadini, ma devono sviluppare capacità di comunicazione e divulgazione efficaci.

Le tre linee d'azione

1. Elaborazione di pratiche didattiche ed esperienze di apprendimento

Rivolte agli studenti delle scuole secondarie ("nativi digitali"), le pratiche costituiranno un "modello didattico" ispirato ai risultati evidence-based delle scienze cognitive. Saranno

progettate attraverso il confronto tra tutti gli attori coinvolti, compresi studenti universitari e delle secondarie.

2. Applicazione del “modello didattico” a contenuti di attualità

Il modello sarà applicato a temi di grande rilevanza scientifica, sociale e culturale non presenti nei programmi ministeriali (es. intelligenza artificiale, cambiamento climatico, guerre e migrazioni, disturbi dell'alimentazione). I prodotti specifici saranno:

- Materiale multimediale (video, podcast) rivolti agli studenti
- Documentazione di approfondimento per docenti e studenti
- Linee guida per l'adozione del “modello didattico” e decalogo di raccomandazioni
- Kit di lavoro per docenti (schemi di lezione, questionari valutativi, slide annotate, strumenti di monitoraggio)

I materiali rispetteranno rigorosamente i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable).

3. Sviluppo di una piattaforma digitale

Il progetto porterà alla creazione di una piattaforma digitale ad accesso libero per la diffusione di contenuti educativi divulgativi, connessa ai social network. Progettata da informatici ed esperti della comunicazione in collaborazione con docenti e studenti, l'ambizione a lungo termine è che diventi il “luogo Sapienza” per la divulgazione rivolta a tutti i cittadini.

Principali elementi di innovatività

7. **natura interdisciplinare**La
8. **ancoraggio all'attualità e alla contemporaneità**Il forte
9. **strumenti pratici per i docenti delle scuole secondarie**Lo sviluppo di
10. **controllo e la descrizione del processo di selezione delle fontill**
11. **scienze cognitive e neuroscienze**L'applicazione delle
12. **“nativi digitali”**Il legame con le competenze dei
13. **repository per la lifelong education**La messa a punto di un

Ricadute in termini di utilità sociale

Le ricadute in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto riguardano principalmente l'impatto derivato dalla capacità di leggere criticamente e interpretare la contemporaneità, prodotta dall'adozione di pratiche educative innovative e dall'accesso aperto a contenuti divulgativi multimediali.

Ambiti di miglioramento attesi

14. **formazione**Nella
15. **patto formativo-educativo**Nel
16. **impiego delle conoscenze nella quotidianità**Nell'
17. **sostenibilità a più livelli**Nella

Esiti di trasformazione del contesto attesi

- Miglioramento del modello di interazione tra docenti e studenti con pratiche didattiche innovative
- Accrescimento di conoscenze e strumenti per formarsi opinioni sui grandi temi del mondo
- Maggiore consapevolezza scientifica, sociale e culturale dei giovani cittadini
- Rielaborazione della pratica educativa attraverso la collaborazione scuola-università
- Diffusione di un modello di sostenibilità sociale
- Valorizzazione delle conoscenze specialistiche di Sapienza attraverso la divulgazione scientifica
- Sviluppo di una più diffusa capacità divulgativa all'interno dell'università
- Diminuzione della barriera culturale tra università, scuola e cittadinanza

Beneficiari di riferimento e impatto atteso

Il progetto si rivolge a un'ampia platea di cittadini coinvolti, come fruitori o attori, nell'educazione a una cittadinanza consapevole:

18. Docenti e studenti della scuola secondaria, dirigenti scolastici
19. Docenti e studenti universitari; esperti di settore
20. Associazioni del Terzo Settore
21. La cittadinanza

Impatto per categoria di beneficiario

1. Docenti della scuola secondaria

Saranno raggiunti attraverso le scuole aderenti e la piattaforma S.O.F.I.A. Coinvolti in gruppi di lavoro di co-progettazione, contribuiranno all'elaborazione di pratiche didattiche e all'identificazione dei temi di attualità prioritari.

Impatto: nuove esperienze di collaborazione con università ed enti di ricerca; sviluppo della capacità di guidare nella lettura della contemporaneità; sperimentazione del modello di collaborazione.

2a. Studenti della scuola (destinatari finali)

Attraverso la fruizione di materiale didattico divulgativo da fonti attendibili, potranno sviluppare conoscenza, comprensione e autonomia di giudizio sui temi complessi della contemporaneità.

Impatto: incremento della capacità critica; sviluppo di consapevolezza verso la complessità del presente; acquisizione di strumenti per filtrare l'informazione.

2b. Studenti della scuola (partecipanti attivi)

Alcuni studenti saranno coinvolti in attività di co-progettazione, potranno proporre i temi di attualità di loro interesse e fornire feedback sull'efficacia dei materiali prodotti.

Impatto: conoscenza strutturata e critica; esperienze di apprendimento attivo; sviluppo della capacità di riconoscimento dei propri interessi; familiarizzazione con l'approccio life-long learning.

3. L'Università

I docenti universitari impareranno a sviluppare, con il supporto di specialisti della comunicazione e attraverso il feedback delle scuole, esperienze didattiche rivolte a un pubblico di non specialisti.

Impatto: sviluppo della capacità di fare divulgazione; riduzione della distanza tra mondo della ricerca e cittadinanza; pratica del processo riflessivo sulla comunicazione della complessità.

4. Associazioni del Terzo Settore

Rappresentanti delle associazioni (ADi, AIIG, ANISA, ANISN) saranno inseriti nei gruppi di lavoro e si faranno promotori della diffusione del modello su scala nazionale.

Impatto: acquisizione di nuovi strumenti di monitoraggio; aggiornamento per gli operatori del terzo settore; diffusione dei risultati del progetto in altre scuole e sul territorio.

Impatto interno

Il progetto intende produrre un processo riflessivo sulla responsabilità dei docenti universitari nella comunicazione scientifica rivolta alla cittadinanza. Le pratiche di apprendimento attivo sviluppate potrebbero essere esplorate anche da docenti universitari, avviando un processo di innovazione della didattica universitaria.